

Regione Lazio

DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 28 dicembre 2011, n. A12014

OGGETTO:DGR n. 575 del 2 dicembre 2011. Approvazione di n. 2 avvisi pubblici per la concessione di contributi per progetti aventi ad oggetto la ristrutturazione, la riqualificazione nonché la promozione e l'uso sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata di cui alla L. 575/65 e s.m.i. ed alla legge regionale 20 ottobre 2009 n. 24. Impegno di spesa a favore del Prefetto della Provincia di Roma, quale assegnatario delle risorse finalizzate al pagamento dei contributi concessi, per complessivi 300.000,00 sul capitolo R45526 ed 1.000.000,00, sul capitolo R46508, dell'esercizio finanziario 2011.

OGGETTO: DGR n. 575 del 2 dicembre 2011. Approvazione di n. 2 avvisi pubblici per la concessione di contributi per progetti aventi ad oggetto la ristrutturazione, la riqualificazione nonché la promozione e l'uso sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata di cui alla L. 575/65 e s.m.i. ed alla legge regionale 20 ottobre 2009 n. 24. Impegno di spesa a favore del Prefetto della Provincia di Roma, quale assegnatario delle risorse finalizzate al pagamento dei contributi concessi, per complessivi € 300.000,00 sul capitolo R45526 ed € 1.000.000,00, sul capitolo R46508, dell'esercizio finanziario 2011.

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO ISTITUZIONALE E TERRITORIO

Su proposta del Direttore dell'Agenzia Regionale per i Beni Confiscati alle Organizzazioni Criminali nel Lazio (ABECOL)

- VISTO** lo Statuto della Regione Lazio;
- VISTA** la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6: "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modificazioni;
- VISTO** il regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale del 6 settembre 2002, n. 1 e successive modificazioni;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2001, n. 25: "Norme in materia di programmazione, bilancio e contabilità della Regione" e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 7: "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011";
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2010, n. 8 "Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011";
- VISTA** la Legge n. 575 del 31 maggio 1965 avente ad oggetto "Disposizioni contro la mafia" e s.m.i.;
- VISTA** la legge regionale 24 dicembre 2008, n. 31 "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2009", ed in particolare l'art. 45 che dispone: "La Regione promuove il pieno ed effettivo riutilizzo, a fini sociali, dei beni confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia) e successive modifiche e della legge regionale 5 luglio 2001, n. 15 (Promozione di interventi volti a favorire un sistema integrato di sicurezza nell'ambito del territorio regionale) e successive modifiche";
- VISTA** la legge regionale 20 ottobre 2009 n. 24: "Disposizioni per favorire l'uso sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata. Istituzione dell'Agenzia regionale";
- VISTA** la legge regionale 1 febbraio 2008, n. 1 "Norme generali relative alle agenzie regionali istituite ai sensi dell'articolo 54 dello Statuto. Disposizioni transitorie relative al riordino degli enti pubblici dipendenti";

PRESO ATTO che finalità della richiamata legge regionale 24/2009 consistono nel favorire, nell'ambito delle proprie competenze, la destinazione, l'assegnazione e la gestione dei beni immobili confiscati alle organizzazioni criminali, ai fini del loro ottimale utilizzo sociale, in coerenza con quanto previsto all'articolo 2 undecies, comma 2, lettera b) della legge 31 maggio 1965, n. 575 (Disposizioni contro la mafia) e successive modifiche;

PRESO ATTO la deliberazione di Giunta regionale 2 dicembre 2011, n. 575: "Criteri e modalità per la concessione di contributi per progetti aventi ad oggetto la ristrutturazione, la riqualificazione nonché la promozione e l'uso sociale di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata di cui alla L. 575/65 e s.m.i. ed alla legge regionale 20 ottobre 2009 n. 24, individuando il Prefetto della Provincia di Roma quale assegnatario delle risorse disponibili sul capitolo R45526 per complessive € 300.000,00, e sul capitolo R46508, per complessive € 1.000.000,00, dell'esercizio finanziario 2011.";

PRESO ATTO che la summenzionata deliberazione di Giunta regionale 2 dicembre 2011, n. 575, dispone:

- di approvare, relativamente ai beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della L. 575/65 e s.m.i. ed alla legge regionale 20 ottobre 2009 n. 24, presenti nel territorio della Regione Lazio ed assegnati in via definitiva ai soggetti legittimati ad ottenerli ai sensi della normativa vigente, i criteri e le modalità per la realizzazione di:

- interventi finanziari, di parte corrente, impiegando le risorse iscritte sul cap. R45526, finalizzati all'erogazione di contributi per progetti che abbiano ad oggetto attività svolte dai soggetti assegnatari, tesi a favorire l'educazione alla legalità e la valorizzazione della loro azione sul territorio, secondo quanto riportato nell'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- interventi di ristrutturazione e/o riqualificazione, di parte capitale, impiegando le risorse iscritte sul cap. R46508, con l'obiettivo di riaffermare la legalità e la diffusione dei valori di convivenza civile e di impiego socialmente utile, sul territorio, di tali beni, secondo quanto riportato nell'Allegato "B", che forma parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

- di utilizzare, per la realizzazione degli interventi summenzionati, le risorse disponibili sul Bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2011, in particolare:

- per gli interventi di cui all'allegato "A", le risorse complessive di €. 300.000,00, disponibili sul capitolo R45526: "ONERI CONNESSI AL RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA - PARTE CORRENTE - L.R. N. 31/08, ART. 45 E L.R. N. 24/09, ART. 9";

- per gli interventi di cui all'allegato "B", le risorse complessive di € 1.000.000,00, disponibili sul capitolo R46508: "ONERI CONNESSI AL RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA - PARTE CAPITALE - L.R. N. 31/08, ART. 45 E L.R. N. 24/09, ART. 9".

- di demandare ad una apposita Commissione Tecnica, da costituire con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio, la valutazione delle istanze pervenute e la redazione di due apposite graduatorie, una per gli interventi da finanziare con risorse di parte corrente e l'altra con le risorse in conto capitale, secondo i criteri e le modalità di cui agli allegati "A" e "B" del presente atto;

- di individuare nel Prefetto della Provincia di Roma il soggetto assegnatario delle summenzionate risorse, con funzione di garante ed erogatore finale dei contributi economici da corrispondere agli assegnatari finali, secondo l'ordine di scorrimento delle graduatorie di cui al precedente capoverso e fino al completo esaurimento delle risorse disponibili.

PRESO ATTO che sul Bilancio di previsione della Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2011 risultano iscritti i capitoli di spesa:

- R45526: "ONERI CONNESSI AL RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA - PARTE CORRENTE - L.R. N. 31/08, ART. 45 E L.R. N. 24/09, ART. 9", con una disponibilità complessiva di € 300.000,00;

- R46508: "ONERI CONNESSI AL RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA - PARTE CAPITALE - L.R. N. 31/08, ART. 45 E L.R. N. 24/09, ART. 9", con una disponibilità complessiva di € 1.000.000,00;

RITENUTO necessario, al fine della realizzazione dei summenzionati interventi, approvare gli allegati "A" e "B" volti, in particolare a individuare e finanziare:

- gli interventi di parte corrente di cui al richiamato cap. R45526, finalizzati all'erogazione di contributi per progetti che abbiano ad oggetto attività svolte dai soggetti assegnatari, tesi a favorire l'educazione alla legalità e la valorizzazione della loro azione sul territorio, secondo quanto riportato nell'Allegato "A", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

- gli interventi di ristrutturazione e/o riqualificazione di parte capitale di cui al richiamato cap. R46508, con l'obiettivo di riaffermare la legalità e la diffusione dei valori di convivenza civile e di impiego socialmente utile, sul territorio, di tali beni, secondo quanto riportato nell'Allegato "B", che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

RITENUTO altresì necessario procedere all'impegno delle risorse finanziarie sopra indicate a favore del Prefetto della Provincia di Roma, quale soggetto assegnatario delle risorse ai sensi della richiamata DGR 575/2011, con funzione di garante e di erogatore finale dei contributi economici da corrispondere agli assegnatari finali, secondo l'ordine di scorrimento delle graduatorie di cui al successivo capoverso e fino al completo esaurimento delle risorse disponibili, secondo quanto di seguito riportato:

- € 300.000,00, sul capitolo R45526: "ONERI CONNESSI AL RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA - PARTE CORRENTE - L.R. N. 31/08, ART. 45 E L.R. N. 24/09, ART. 9", che presenta la necessaria disponibilità;

- € 1.000.000,00 sul capitolo R46508: "ONERI CONNESSI AL RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ

ORGANIZZATA - PARTE CAPITALE - L.R. N. 31/08, ART. 45 E L.R. N. 24/09, ART. 9”, che presenta la necessaria disponibilità;

RITENUTO infine necessario demandare ad una apposita Commissione Tecnica, da costituire con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio, la valutazione delle istanze pervenute e la redazione di due apposite graduatorie, una per gli interventi da finanziare con risorse di parte corrente che l'altra con le risorse in conto capitale, secondo i criteri e le modalità di cui agli allegati “A” e “B” del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni di cui in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

di approvare n. 2 avvisi pubblici per la concessione di contributi aventi ad oggetto:

- interventi di parte corrente, di cui al cap. R45526, finalizzati all'erogazione di contributi per progetti che abbiano ad oggetto attività svolte dai soggetti assegnatari, tesi a favorire l'educazione alla legalità e la valorizzazione della loro azione sul territorio, secondo quanto riportato nell'Allegato “A”, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
- interventi di ristrutturazione e/o riqualificazione, di parte capitale, di cui al cap. R46508, con l'obiettivo di riaffermare la legalità e la diffusione dei valori di convivenza civile e del loro impiego socialmente utile sul territorio, secondo quanto riportato nell'Allegato “B”, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;

di impegnare, a favore del Prefetto della Provincia di Roma, quale soggetto assegnatario delle risorse con funzione di garante e di erogatore finale dei contributi economici da corrispondere agli assegnatari finali secondo l'ordine di scorrimento delle graduatorie di cui al successivo capoverso e fino al completo esaurimento delle risorse disponibili, le risorse economiche di seguito riportate:

- € 300.000,00, sul capitolo R45526: “ONERI CONNESSI AL RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA - PARTE CORRENTE - L.R. N. 31/08, ART. 45 E L.R. N. 24/09, ART. 9”, che presenta la necessaria disponibilità;
- € 1.000.000,00 sul capitolo R46508: “ONERI CONNESSI AL RIUTILIZZO SOCIALE DEI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITA' ORGANIZZATA - PARTE CAPITALE - L.R. N. 31/08, ART. 45 E L.R. N. 24/09, ART. 9”, che presenta la necessaria disponibilità;

di demandare ad una apposita Commissione Tecnica, da costituire con successivo decreto del Presidente della Regione Lazio, la valutazione delle istanze pervenute e la redazione di due apposite graduatorie, una per gli interventi da finanziare con risorse di parte corrente che l'altra con le risorse in conto capitale, secondo i criteri e le modalità di cui agli allegati “A” e “B” del presente atto;

di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito www.regione.lazio.it

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta) dalla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di Giorni 120 (centoventi).

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
ISTITUZIONALE E TERRITORIO
Luca Fegatelli

ALLEGATO "A"

CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI AVENTI AD OGGETTO ATTIVITÀ SVOLTE UTILIZZANDO BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA AI SENSI DELLA L. 575/1965 E S.M.I, ED ALLA LEGGE REGIONALE 20 OTTOBRE 2009 N. 24, TESE A FAVORIRE L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ E LA VALORIZZAZIONE DELL'AZIONE DELL'ENTE ASSEGNATARIO SUL TERRITORIO.

1. Finalità

Gli interventi finanziari di parte corrente previsti dall'art. 45 della Legge Finanziaria Regionale n. 31 del 24/12/08, cap. R45526, sono finalizzati all'erogazione di contributi per progetti che abbiano ad oggetto attività svolte dagli Enti, utilizzando il bene immobile confiscato, tese a favorire l'educazione alla legalità e la valorizzazione della loro azione sul territorio.

2. Oggetto

Potranno essere oggetto di finanziamenti di parte corrente i progetti adeguatamente predisposti secondo quanto indicato nel presente bando, tesi all'educazione alla legalità e alla valorizzazione, sul territorio, delle attività dell'Ente, attraverso corsi, visite guidate, campagne informative e di divulgazione, realizzazione di eventi a tema che evidenzino la destinazione a fini sociali del bene rispetto alla loro derivazione.

Per lo svolgimento di tali progetti, l'Ente deve utilizzare il bene confiscato assegnato o concesso in uso.

I beni devono essere ubicati nel territorio regionale e assegnati con decreto, in via definitiva, agli Enti i quali dovranno produrre la documentazione necessaria a comprovare la titolarità del bene ai sensi della normativa vigente.

Il progetto dovrà essere approvato dagli organi a ciò deputati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e/o dall'atto costitutivo o dallo statuto dell'Ente che intende presentarlo, pena l'inammissibilità della domanda.

3. Destinatari dei contributi

Potranno ottenere contributi:

- 1) Comuni della Regione Lazio che possono amministrare direttamente il bene;
- 2) organizzazioni di volontariato;
- 3) cooperative sociali;
- 4) comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti.

Tali Enti, ad esclusione di quelli al numero 1), dovranno essere iscritti negli albi o registri regionali previsti dalla normativa vigente in materia.

Tutti gli Enti individuati, ad eccezione dei Comuni di cui al numero 1), dovranno dimostrare di utilizzare il bene assegnato a favore degli utenti del territorio Regionale in cui il bene è stanziato e previo parere favorevole espresso dal Comune dal quale hanno avuto in concessione il bene, a qualunque titolo.

Tali Enti dovranno produrre, oltre alla certificazione attestante l'iscrizione nei registri regionali, laddove richiesta, anche la certificazione antimafia atta a prevenire, in via cautelativa, il rischio di una possibile destinazione dei fondi a soggetti collegati ad ambienti della criminalità organizzata.

Relativamente ai progetti di riqualificazione funzionale del bene, potranno essere ammessi al contributo, anche gli Enti che abbiano già ottenuto finanziamenti regionali per la ristrutturazione del medesimo bene.

4. Contenuto delle domande di contributo e relativa documentazione.

L'istanza di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente dovrà essere redatta secondo le modalità a pena di esclusione, secondo lo schema allegato nel bando, dovrà contenere:

- a) descrizione dell'ambito/i territoriale/i in cui si realizzerà il progetto, con particolare riferimento all'utenza alla quale si rivolge, all'indice di criminalità, al flusso migratorio e alla densità di popolazione;
- b) descrizione dell'ambito e delle finalità sociali cui il bene è destinato;
- c) descrizione del progetto comprensiva delle modalità di realizzazione del programma, dei tempi, delle fasi, delle risorse umane e strutturali da impiegare;
- d) indicazione del responsabile del progetto e del legale rappresentante dell'Ente;
- e) piano delle risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto con preventivo dettagliato di spesa;
- f) indicazione di eventuali altri soggetti coinvolti nel progetto per la medesima attività;
- g) documentazione attestante la titolarità del bene;
- h) dichiarazione che attesti che l'Ente non ha ricevuto altri finanziamenti pubblici per lo stesso progetto;
- i) documentazione che attesta l'approvazione del progetto da parte dell'organo competente a concederla secondo quanto previsto dalla normativa vigente e/o dall'atto costitutivo o dallo statuto dell'Ente che intende presentarlo.

Tutti gli Enti, ad esclusione di quelli di cui al punto 3. n. 1) (Comuni della Regione Lazio che possono amministrare direttamente il bene) dovranno inoltre presentare:

- j) Statuto;
- k) atto costitutivo;
- l) certificazione dell'iscrizione nei registri regionali di cui al punto 3. 2° capoverso;
- m) certificazione antimafia;
- n) copia documento di identità del legale rappresentante;
- o) copia partita IVA e/o codice fiscale dell'Ente;
- p) documentazione attestante il parere favorevole al progetto, espresso dal Comune che ha dato in concessione il bene.

I progetti presentati, oltre alla descrizione analitica delle attività, comprensiva delle modalità di realizzazione del programma, dei tempi, delle fasi e delle risorse umane e strutturali da impiegare, dovranno contenere un piano di valutazione degli interventi, sia ex ante che ex post, nonché il monitoraggio continuo sull'uso delle risorse professionali, finanziarie, strutturali ed organizzative.

- Per valutazione ex ante si intende la valutazione condotta in fase progettuale al fine di valutare la coerenza e la fattibilità del progetto in funzione degli obiettivi scelti;
- La valutazione in itinere e intermedia permette di verificare che i risultati progressivamente raggiunti dall'intervento siano in linea con gli obiettivi previsti, ciò anche al fine di adeguare tempestivamente gli interventi nel caso di mutamenti imprevisti;
- La valutazione ex-post mira a rendere conto dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi e del loro impatto effettivo.

In tale contesto dovranno essere definiti degli indicatori di risultato, riferiti agli ambiti territoriali in cui si attua il progetto, al fine di misurare l'efficacia dell'intervento (numero omicidi, numero furti, numero anziani in stato di abbandono, percezione della sicurezza dei cittadini, miglioramento della fruizione di spazi e di servizi, ecc...).

Al progetto dovrà essere accluso il Piano analitico dei costi con l'indicazione delle azioni che trovano copertura economica con risorse a carico del soggetto proponente e di quelle con il contributo regionale.

La Regione, tramite la struttura competente in materia, avrà facoltà di richiedere eventuale documentazione ai fini della regolarizzazione delle domande. È data facoltà alla Commissione tecnica di richiedere documentazione integrativa, qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati.

5. Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Al fine di consentire un celere espletamento delle procedure necessarie alla individuazione dei vincitori, le domande di contributo di cui al punto 3 dovranno essere presentate, entro e non oltre le ore 14,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, a mano e/o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno presso uno dei seguenti indirizzi:

Regione Lazio, Agenzia Regionale per i Beni Confiscati alle Organizzazioni Criminali nel Lazio (ABECOL) presso Dipartimento "Istituzionale e Territorio" - Direzione Regionale "Enti Locali e Sicurezza", Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145 Roma.

Per le domande presentate a mano farà fede la data apposta dal servizio "Spedizione/Accettazione" della Regione Lazio e per quelle recapitate mediante servizio postale farà fede il relativo timbro postale di spedizione.

Qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo, il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.

L'avviso verrà preannunciato sul sito web della Regione Lazio (www.regione.lazio.it) con un'apposita comunicazione nella sezione "Avvisi pubblici", al fine di permettere ai comuni di esperire un'istruttoria più approfondita.

Sul plico contenente la domanda deve essere apposta, la seguente dicitura:

NON APRIRE "DOMANDA DI CONTRIBUTO PRESENTATA AI SENSI DELLA DGR N. 575 DEL 2 DICEMBRE 2011" – PARTE CORRENTE -

I soggetti di cui al punto 3 potranno presentare un solo progetto.

6. Istruttoria e valutazione dei progetti

Tutte le domande presentate nei termini prescritti, saranno istruite e valutate da apposita Commissione Tecnica, costituita con decreto del Presidente della Regione Lazio.

La Commissione procederà alla predisposizione della relativa graduatoria redatta in base a criteri indicati nel punto 7, da pubblicarsi sul BURL.

7. Criteri di valutazione

Le richieste di contributo saranno valutate da una apposita Commissione tecnica, secondo i seguenti criteri generali:

CRITERI DI VALUTAZIONE	FINO A PUNTI
1) Frequenza erogazione contributi Il punteggio verrà attribuito a favore di soggetti che non hanno beneficiato dei contributi negli anni precedenti, secondo le seguenti modalità: a) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nell'anno precedente, per un massimo di punti 20 b) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nel biennio precedente, per un massimo di punti 40	40
2) Bacino di utenza del servizio cui il bene è adibito, per un massimo di punti 10	10
3) Qualità e congruità del Progetto e contenuti dell'intervento di cui: - Congruità del progetto con gli obiettivi fissati nel bando, per un massimo di punti 25 - carattere innovativo del progetto, per un massimo di punti 10 - previsione di sistemi di monitoraggio e di verifica dei risultati conseguiti, per un massimo di punti 5	40
4) Ulteriori criteri, quali: - partecipazione diretta del soggetto alla realizzazione dei progetti attraverso un contributo sotto forma di personale dipendente, beni strumentali durevoli, apporto materie prime, lavoro volontario non remunerato, per un massimo di punti 5 - possibilità di cofinanziamento del progetto da parte di soggetti diversi dall'Amministrazione regionale, per un massimo di punti 5.	10
TOTALE	100

8. Approvazione della graduatoria e concessione dei finanziamenti

I provvedimenti di approvazione delle graduatorie e di concessione dei contributi saranno adottati con determinazione del Direttore dell'Abecol.

I contributi saranno concessi secondo l'ordine della graduatoria approvata e nei limiti dello stanziamento di bilancio.

Per ciascun progetto, il limite del finanziamento regionale erogabile è pari al 95% del costo complessivo del progetto stesso e comunque non oltre l'importo massimo di €. 30.000,00 per i progetti di parte corrente

Nel caso di progetti di importo superiore al suddetto limite massimo, il beneficiario dovrà garantire, all'atto di accettazione del finanziamento, la copertura dell'eccedenza di spesa rispetto al contributo regionale .

9. Cause di esclusione

Non verranno prese in considerazione le domande:

- 1) presentate da soggetti non rientranti tra quelli previsti al punto 3;
- 2) redatte in modo non conforme al modello individuato nel bando;
- 3) presentate da soggetti che non abbiano avuto il bene in assegnazione definitiva;
- 4) presentate in ritardo rispetto al termine perentorio fissato dal bando;
- 5) che prevedano un utilizzo dell'immobile a scopo di lucro;
- 6) che abbiano già ottenuto contributi pubblici con lo stesso progetto, relativo al medesimo bene, ad esclusione dell'ipotesi di cofinanziamento prevista al punto 7 n. 4), comma 2°.

10. Decorrenza delle attività di progetto

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di assegnazione del contributo, mediante una nota contenente l'accettazione del contributo concesso a firma del legale rappresentante dell'Ente, l'indicazione del responsabile del procedimento, con allegata la presentazione di una relazione di inizio delle attività, contenente la descrizione delle azioni avviate.

11. Erogazione dei contributi e rendicontazione

I contributi saranno erogati con le seguenti modalità:

- il 50% del contributo concesso alla trasmissione, da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:
 - a) copia conforme all'originale dell'atto di nomina del responsabile unico del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero per le competenze di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 163/2006;
 - b) accettazione del finanziamento;
 - c) nel caso di acquisti che presentino un costo superiore a quello massimo previsto dall'avviso, l'impegno alla copertura della parte eccedente;
 - d) comunicazione dell'avvio del progetto per il quale è stato concesso il contributo e giustificativi delle relative spese sostenute;
- il 30% subordinatamente all'invio di una dettagliata relazione concernente lo stato di avanzamento delle attività e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
- il 20% a seguito della presentazione dell'atto di approvazione del rendiconto corredato della documentazione analitica dei costi sostenuti nonché dei relativi documenti giustificativi di spesa quietanzati.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione a giustificazione del contributo concesso nonché di effettuare controlli sul progetto realizzato.

12. Attività di monitoraggio

Al fine di avere un quadro complessivo delle attività poste in essere e monitorare l'andamento di ogni singolo progetto, la Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna e di svolgere sopralluoghi e/o interviste anche per valutare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

Qualora dai sopralluoghi effettuati emergono difformità rispetto a quanto dichiarato in sede di avvio, monitoraggio o relazione conclusiva, la struttura competente potrà emanare sanzioni secondo la loro gravità, sino alla revoca del finanziamento concesso.

13. Proprietà dei prodotti divulgati

Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996 "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. Per i progetti eseguiti con cofinanziamento comunitario è obbligatoria l'esposizione del logo appositamente fornito dalla Regione Lazio. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi finanziari".

Gli Enti vincitori dei progetti finanziati con il presente avviso sono tenuti ad apporre, in prossimità degli interventi e in modo visibile, una targa che contenga, oltre alla denominazione e al logo della Regione Lazio, la dicitura **"Progetto realizzato con il contributo della Regione Lazio – Agenzia Regionale per i Beni Confiscati alle Organizzazioni Criminali nel Lazio (ABECOL) – D.G.R. n. 575 del 2 dicembre 2011"**.

In tutte le campagne promozionali che pubblicizzeranno il progetto deve essere presente il logo suddetto.

14. Revoca - decadenza - decurtazione e restituzione del contributo regionale

In caso di dichiarazione di decadenza dal beneficio per mancato rispetto dei termini di cui all'art. 9, l'ABECOL - Agenzia Regionale per i Beni Confiscati alle Organizzazioni Criminali nel Lazio - procederà allo scorrimento della graduatoria approvata, attribuendo al primo Ente non finanziato il contributo regionale nei limiti della somma impegnata per il presente bando.

Il contributo regionale assegnato è ridotto in misura proporzionale qualora la spesa finale impegnata, certificata e rendicontata dal responsabile del procedimento risulti di importo inferiore a quella preventivata e riportata nel piano dei costi iniziale.

Qualora il contributo ridotto risulti inferiore alla somma già erogata la differenza è restituita alla Regione Lazio.

Il finanziamento è revocato nei seguenti casi:

- a) formale rinuncia al contributo assegnato;
- b) mancata conclusione del progetto;
- c) progetto realizzato in difformità rispetto a quello oggetto di finanziamento;
- d) mancata o irregolare rendicontazione del progetto.

In caso di rinuncia al contributo, l'ABECOL - Agenzia Regionale per i Beni Confiscati alle Organizzazioni Criminali nel Lazio - procede analogamente a quanto stabilito al comma 1, qualora la comunicazione della rinuncia avvenga prima della liquidazione dell'acconto.

Nel caso di revoca del contributo il soggetto finanziato sarà tenuto alla restituzione delle somme già erogate.

In caso di mancata restituzione spontanea, l'Amministrazione regionale, previa diffida ad adempiere nel termine perentorio di 30 giorni formulata e trasmessa dal Direttore dell'ABECOL - Agenzia Regionale per i Beni Confiscati alle Organizzazioni Criminali nel Lazio - provvederà al recupero coattivo delle somme erogate.

15. Termine per la realizzazione del progetto.

Il termine previsto per la realizzazione del progetto e per la rendicontazione delle spese sostenute è di 12 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo.

Qualora il progetto non sia realizzato entro il termine massimo di 12 mesi, fatta salva una sola possibilità di proroga, il contributo sarà revocato con l'obbligo di restituzione del medesimo.

La richiesta di proroga dovrà essere preventivamente richiesta all' Abecol e sarà subordinata a specifica autorizzazione.

16. Modifiche progettuali

Qualsiasi modifica al progetto ammesso a contributo dovrà essere preventivamente richiesta all'Abecol motivando le modifiche da apportare. L'attuazione delle modifiche sarà subordinata alla preventiva autorizzazione da parte dell'Abecol.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento.

Per eventuali informazioni relative al presente Avviso pubblico rivolgersi all'Agenzia Regionale per i Beni Confiscati alla Criminalità Organizzata nel Lazio (ABECOL) – Tel.: 06/51688151 – 8283 nei seguenti orari: dalle ore 10.00 alle ore 16.30 o, inviare un fax al numero - Fax 06/51688646.

**FAC-SIMILE DI DOMANDA
(modello in carta semplice)**

Alla Regione Lazio
Agenzia Regionale per i Beni Confiscati
alle Organizzazioni Criminali nel Lazio
(ABECOL)
c/o Direzione Regionale
Enti Locali e Sicurezza
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI AVENTI AD OGGETTO: ATTIVITA' SVOLTE UTILIZZANDO BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA AI SENSI DELLA L. 575/1965 E S.M.I ED ALLA LEGGE REGIONALE 20 OTTOBRE 2009, N. 24 ED ALLA DGR N. 575 DEL 2 DICEMBRE 2011 TESE A FAVORIRE L'EDUCAZIONE ALLA LEGALITA' E LA VALORIZZAZIONE DELL'AZIONE DELL'ENTE ASSEGNATARIO SUL TERRITORIO, CAP. R45526 ESERCIZIO FINANZIARIO 2011.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 della legge medesima, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera, autocertifica:

Cognome – Nome _____

nato a _____ Prov. _____ il _____

residente in _____ Prov. _____

Via _____ n. _____ CAP _____

Codice Fiscale _____ in qualità di legale rappresentante

dell'Ente _____ con sede in _____

Prov. _____ Via _____ n. _____ CAP _____

tel. _____ natura giuridica _____

assegnatario del bene immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in _____

Prov. _____ Via _____ n. _____ CAP _____

con provvedimento di definitiva assegnazione del _____ rilasciato da _____

CHIEDE

Il contributo di € _____ per il finanziamento del progetto denominato

ambito/i territoriale/i in cui si realizzerà il progetto: _____

ambito e finalità sociali cui il bene è destinato: _____

descrizione sintetica del progetto: _____

responsabile del progetto: _____

tel. _____ fax _____ cell. _____ e-mail _____

altri soggetti eventualmente coinvolti nel progetto: _____

Documentazione allegata a pena di esclusione:

- ☐ descrizione dell'ambito/i territoriale/i in cui si realizzerà il progetto, con particolare riferimento all'utenza alla quale si rivolge, all'indice di criminalità, al flusso migratorio e alla densità di popolazione;
- ☐ descrizione dell'ambito e delle finalità sociali cui il bene è destinato;
- ☐ descrizione del progetto comprensiva delle modalità di realizzazione del programma, dei tempi, delle fasi, delle risorse umane e strutturali da impiegare;
- ☐ indicazione del responsabile del progetto e del legale rappresentante dell'ente;
- ☐ piano delle risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto con preventivo dettagliato di spesa;
- ☐ indicazione di eventuali altri soggetti coinvolti nel progetto per la medesima attività;
- ☐ documentazione attestante la titolarità del bene;
- ☐ dichiarazione che attesti che l'Ente non ha ricevuto altri finanziamenti pubblici per lo stesso progetto;
- ☐ documentazione che attesta l'approvazione del progetto da parte dell'organo competente a concederla secondo quanto previsto dalla normativa vigente e/o dall'atto costitutivo o dallo statuto dell'Ente che intende presentarlo;
- ☐ descrizione del progetto comprensiva di un piano di valutazione degli interventi, sia ex ante che ex post, nonché il monitoraggio continuo sull'uso delle risorse professionali, finanziarie, strutturali ed organizzative;
- ☐ piano analitico dei costi con l'indicazione delle azioni che trovano copertura economica con risorse a carico del soggetto proponente e di quelle con contributo regionale;

Documentazione aggiuntiva necessaria per tutti gli Enti diversi da quelli di cui al punto 3. n. 1) del bando:

- ☐ Statuto;
- ☐ atto costitutivo;
- ☐ certificazione dell'iscrizione nei registri regionali di cui al punto 3. 2° capoverso del bando;
- ☐ certificazione antimafia
- ☐ copia partita IVA e/o codice fiscale dell'Ente;

- ☐ documentazione attestante il parere favorevole al progetto, espresso dal Comune che ha dato in concessione il bene.

Luogo_____

data _____

Alla presente domanda si allega fotocopia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del richiedente.

Firma del legale rappresentante

ALLEGATO "B"**CRITERI E MODALITÀ PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI AVENTI AD OGGETTO LA RISTRUTTURAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE A FINI SOCIALI DI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA AI SENSI DELLA L. 575/1965 E S.M.I ED ALLA LEGGE REGIONALE 20 OTTOBRE 2009, N. 24.****1. Finalità**

Gli interventi finanziari in conto capitale previsti dall'art. 45 della Legge Finanziaria Regionale n. 31 del 24/12/08, cap. R46508, sono finalizzati all'erogazione di contributi per progetti di:

- a) ristrutturazione e/o
- b) riqualificazione

di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata ai sensi della L. 575/65 e s.m.i., presenti nel territorio della Regione, e assegnati in via definitiva agli Enti legittimati ad ottenerli, ai sensi della normativa vigente, per utilizzarli a fini sociali o istituzionali, con l'obiettivo di riaffermare la legalità e la diffusione dei valori di convivenza civile e di impiego socialmente utile, sul territorio, di tali beni.

2. Oggetto

Potranno essere oggetto di finanziamenti in conto capitale, i progetti di ristrutturazione o di riqualificazione, adeguatamente predisposti, secondo quanto indicato nel bando, di beni immobili confiscati alla criminalità organizzata, stanziati nel territorio regionale e assegnati con decreto in via definitiva agli Enti, i quali dovranno produrre la documentazione necessaria a comprovare la titolarità del bene ai sensi della normativa vigente.

Il progetto dovrà essere approvato dagli organi a ciò deputati, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e/o dall'atto costitutivo o dallo statuto dell'Ente che intende presentarlo, pena l'inammissibilità della domanda.

3. Ambiti di intervento

I progetti potranno riguardare opere di ristrutturazione atte a ripristinare l'agibilità del bene e la sua messa in sicurezza con interventi di tipo strutturale, di finitura e/o di impiantistica, compreso l'abbattimento delle barriere architettoniche e l'adeguamento alla normativa vigente in materia di misure antincendio.

I progetti, inoltre, potranno riguardare interventi di adeguamento delle strutture dell'immobile all'uso sociale cui è destinato, ampliandolo in modo da garantire una maggiore e diversificata funzionalità del bene.

4. Destinatari dei contributi

Potranno ottenere contributi per la ristrutturazione o la riqualificazione funzionale del bene:

- 1) Comuni della Regione Lazio che possono amministrare direttamente il bene;
- 2) organizzazioni di volontariato;
- 3) cooperative sociali;
- 4) comunità terapeutiche e centri di recupero e cura di tossicodipendenti.

Tali Enti, ad esclusione di quelli al numero 1), dovranno essere iscritti negli albi o registri regionali previsti dalla normativa vigente in materia.

Tutti gli Enti individuati, ad eccezione dei Comuni di cui al punto 1), dovranno dimostrare di utilizzare il bene assegnato a favore degli utenti del territorio Regionale in cui il bene è stanziato.

Tali Enti dovranno produrre, oltre alla certificazione attestante l'iscrizione nei registri regionali, laddove richiesta, anche la certificazione antimafia atta a prevenire, in via cautelativa, il rischio di una possibile destinazione dei fondi a soggetti collegati ad ambienti della criminalità organizzata.

Possono presentare istanza ai soli fini della riqualificazione anche gli Enti che abbiano già ottenuto finanziamenti regionali per la ristrutturazione del medesimo bene.

5. Contenuto delle domande di contributo e relativa documentazione.

L'istanza di contributo, sottoscritta dal legale rappresentante dell'Ente dovrà essere redatta secondo le modalità a pena di esclusione, secondo lo schema allegato nel bando, dovrà contenere:

- a) descrizione dell'ambito/i territoriale/i in cui si realizzerà il progetto, con particolare riferimento all'utenza alla quale si rivolge, all'indice di criminalità, al flusso migratorio e alla densità di popolazione;
- b) descrizione dell'ambito e delle finalità sociali cui il bene è destinato;
- c) descrizione del progetto comprensiva delle modalità di realizzazione del programma, dei tempi, delle fasi, delle risorse umane e strutturali da impiegare;
- d) indicazione del responsabile del progetto e del legale rappresentante dell'Ente;
- e) piano delle risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto con preventivo dettagliato di spesa;
- f) indicazione di eventuali altri soggetti coinvolti nel progetto per la medesima attività;
- g) documentazione attestante la titolarità del bene di cui al punto 2, secondo capoverso;
- h) dichiarazione che attesti che l'Ente non ha ricevuto altri finanziamenti pubblici per lo stesso progetto;
- i) documentazione che attesta l'approvazione del progetto da parte dell'organo competente a concederla secondo quanto previsto dalla normativa vigente e/o dall'atto costitutivo o dallo statuto dell'Ente che intende presentarlo.

Tutti gli Enti, ad esclusione di quelli di cui al punto 4. n. 1) (Comuni della Regione Lazio che possono amministrare direttamente il bene) dovranno inoltre presentare:

- l) Statuto;
- m) atto costitutivo;
- n) certificazione dell'iscrizione nei registri regionali di cui al punto 3, 2° capoverso;
- o) certificazione antimafia;
- p) copia documento di identità del legale rappresentante;
- q) copia partita IVA e/o codice fiscale dell'Ente;
- r) documentazione attestante il parere favorevole al progetto, espresso dal Comune che ha dato in concessione il bene.

- I progetti presentati, oltre alla descrizione analitica delle attività, comprensiva delle modalità di realizzazione del programma, dei tempi, delle fasi e delle risorse umane e strutturali da impiegare, dovranno contenere un piano di valutazione degli interventi, sia ex ante che ex post, nonché il monitoraggio continuo sull'uso delle risorse professionali, finanziarie, strutturali ed organizzative.
- Per valutazione ex ante si intende la valutazione condotta in fase progettuale al fine di valutare la coerenza e la fattibilità del progetto in funzione degli obiettivi scelti;
- La valutazione in itinere e intermedia permette di verificare che i risultati progressivamente raggiunti dall'intervento siano in linea con gli obiettivi previsti, ciò anche al fine di adeguare tempestivamente gli interventi nel caso di mutamenti imprevisti;
- La valutazione ex-post mira a rendere conto dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi e del loro impatto effettivo.

Al progetto dovrà essere accluso il Piano analitico dei costi con l'indicazione delle azioni che trovano copertura economica con risorse a carico del soggetto proponente e di quelle con il contributo regionale.

La Regione, tramite la struttura competente in materia, avrà facoltà di richiedere eventuale documentazione ai fini della regolarizzazione delle domande. È data facoltà alla Commissione tecnica di richiedere documentazione integrativa, qualora lo ritenga utile ai fini della valutazione dei progetti presentati.

6. Termini e modalità di presentazione delle domande di contributo

Al fine di consentire un celere espletamento delle procedure necessarie alla individuazione dei vincitori, le domande di contributo di cui al punto 3 dovranno essere presentate, entro e non oltre le ore 14,00 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del Bando sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, a mano e/o mediante raccomandata con ricevuta di ritorno presso uno dei seguenti indirizzi:

Regione Lazio, Agenzia Regionale per i Beni confiscati alle Organizzazioni Criminali nel Lazio (ABECOL) presso Dipartimento "Istituzionale e Territorio" - Direzione Regionale "Enti Locali e Sicurezza", Via Rosa Raimondi Garibaldi, n. 7 – 00145 Roma.

Per le domande presentate a mano farà fede la data apposta dal servizio "Spedizione/Accettazione" della Regione Lazio e per quelle recapitate mediante servizio postale farà fede il relativo timbro postale di spedizione.

Qualora tale giorno dovesse essere sabato o festivo, il termine è prorogato al primo giorno feriale successivo.

L'avviso verrà preannunciato sul sito web della Regione Lazio (www.regione.lazio.it) con un'apposita comunicazione nella sezione "Avvisi pubblici", al fine di permettere ai comuni di esperire un'istruttoria più approfondita.

Sul plico contenente la domanda deve essere apposta la seguente dicitura:

NON APRIRE "DOMANDA DI CONTRIBUTO PRESENTATA AI SENSI DELLA DGR N. 575 DEL 2 DICEMBRE 2011"- . PARTE CAPITALE -

I soggetti di cui al punto 3 potranno presentare un solo progetto.

7. Istruttoria e valutazione dei progetti

Tutte le domande, presentate nei termini prescritti, saranno istruite e valutate da apposita Commissione Tecnica, costituita con decreto del Presidente della Regione Lazio.

La Commissione procede alla predisposizione della relativa graduatoria redatta in base a criteri indicati nel punto 8, da pubblicarsi sul BURL.

8. Criteri di valutazione

Le richieste di contributo saranno valutate da una apposita Commissione tecnica, secondo i seguenti criteri generali:

CRITERI DI VALUTAZIONE	FINO A PUNTI
1) Frequenza erogazione contributi Il punteggio verrà attribuito a favore dei soggetti che non hanno beneficiato dei contributi negli anni precedenti, secondo le seguenti modalità:	40
a) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nell'anno precedente, per un massimo di punti 20	
b) richiedenti che non hanno beneficiato dei contributi nel biennio precedente, per un massimo di punti 40	
2) Ambito di attività sociale cui il bene ristrutturato o riqualificato è destinato , per un massimo di punti 10	10
3) Bacino di utenza del servizio cui il bene è adibito , per un massimo di punti 10;	10
4) Qualità e congruità del Progetto e contenuti dell'intervento di cui:	20
- congruità del progetto con gli obiettivi fissati nel bando, per un massimo di punti 15	
- previsione di sistemi di monitoraggio e di verifica dei risultati conseguiti, per un massimo di punti 5	
5) Ulteriori criteri, quali:	20
- partecipazione diretta dell'Ente alla realizzazione dei progetti attraverso un contributo sotto forma di personale dipendente, beni strumentali durevoli, apporto materie prime, lavoro volontario non remunerato, per un massimo di punti 10;	
- possibilità di cofinanziamento del progetto da parte di soggetti diversi dall'Amministrazione regionale, per un massimo di punti 10;	
TOTALE	100

9. Approvazione della graduatoria e concessione dei finanziamenti

I provvedimenti di approvazione delle graduatorie e di concessione dei contributi saranno adottati con determinazione del Direttore dell'Abecol.

I contributi saranno concessi secondo l'ordine della graduatoria approvata e nei limiti dello stanziamento di bilancio.

Per ciascun progetto, il limite del finanziamento regionale erogabile è pari al 95% del costo complessivo del progetto stesso e comunque non oltre l'importo massimo di €. 200.000,00 per i progetti di parte capitale.

Nel caso di progetti di importo superiore al suddetto limite massimo, il beneficiario dovrà garantire, all'atto di accettazione del finanziamento, la copertura dell'eccedenza di spesa rispetto al contributo regionale .

10. Cause di esclusione

Non verranno prese in considerazione le domande:

- 1) presentate da soggetti non rientranti tra quelli previsti al punto 3;
- 2) redatte in modo non conforme al modello individuato nel bando;
- 3) presentate da soggetti che non abbiano avuto il bene in assegnazione definitiva;
- 4) presentate in ritardo rispetto al termine perentorio fissato dal bando;
- 5) che prevedano un utilizzo dell'immobile a scopo di lucro;
- 6) che abbiano già ottenuto contributi pubblici con lo stesso progetto, relativo al medesimo bene, ad esclusione dell'ipotesi di cofinanziamento prevista al punto 8 n. 5), comma 2°.

11. Decorrenza delle attività di progetto

Le attività relative ai progetti dovranno avere inizio entro 30 giorni dalla ricezione della comunicazione di assegnazione del contributo, mediante una nota contenente l'accettazione del contributo concesso a firma del legale rappresentante dell'Ente, l'indicazione del responsabile del procedimento, con allegata la presentazione di una relazione di inizio delle attività, contenente la descrizione delle azioni avviate.

12. Erogazione dei contributi e rendicontazione

I contributi saranno erogati con le seguenti modalità:

- il 50% del contributo concesso alla trasmissione, da parte del legale rappresentante del soggetto beneficiario, della seguente documentazione:
 - a) copia conforme all'originale dell'atto di nomina del responsabile unico del procedimento ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, ovvero per le competenze di cui all'art. 10 del D.lgs. n. 163/2006;
 - b) accettazione del finanziamento;
 - c) nel caso di acquisti che presentino un costo superiore a quello massimo previsto dall'avviso, l'impegno alla copertura della parte eccedente;
 - d) comunicazione di avvio del progetto per il quale è stato concesso il contributo e giustificativi delle relative spese sostenute;
- il 30%, subordinatamente all'invio di una dettagliata relazione concernente lo stato di avanzamento delle attività e della rendicontazione delle spese effettivamente sostenute;
- il 20%, a seguito della presentazione dell'atto di approvazione del rendiconto corredato della documentazione analitica dei costi sostenuti nonché dei relativi documenti giustificativi di spesa quietanzati.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di richiedere ulteriore documentazione a giustificazione del contributo concesso nonché di effettuare controlli sul progetto realizzato.

13. Attività di monitoraggio

Al fine di avere un quadro complessivo delle attività poste in essere e monitorare l'andamento di ogni singolo progetto, la Regione si riserva di richiedere la documentazione che ritiene opportuna e di svolgere sopralluoghi anche per valutare la conformità degli interventi realizzati in relazione al progetto ammesso a contributo.

Qualora dai sopralluoghi effettuati emergono difformità rispetto a quanto dichiarato in sede di avvio, monitoraggio o relazione conclusiva, la struttura competente potrà emanare sanzioni secondo la loro gravità, sino alla revoca del finanziamento concesso.

14. Proprietà dei prodotti divulgati

Al soggetto aggiudicatario è fatto obbligo del puntuale rispetto delle disposizioni contenute nell'art. 20 della legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996 "Tutti i soggetti beneficiari di contributi finanziari da parte della Regione Lazio, ivi compresi quelli di provenienza statale e comunitaria, sono obbligati negli atti di informazione, compresi manifesti e cartellonistica, a citare espressamente le fonti finanziarie dalle quali derivano i contributi medesimi. Per i progetti eseguiti con cofinanziamento comunitario è obbligatoria l'esposizione del logo appositamente fornito dalla Regione Lazio. L'omissione di tali indicazioni comporta l'applicazione di sanzioni, fino alla revoca dei contributi finanziari".

I Comuni vincitori dei progetti finanziati con il presente avviso sono tenuti ad apporre, in prossimità degli interventi e in modo visibile, una targa che contenga, oltre alla denominazione e al logo della Regione Lazio, la dicitura **"Intervento realizzato con il contributo della Regione Lazio – Agenzia Regionale per i Beni Confiscati alle Organizzazioni Criminali nel Lazio (ABECOL) – D.G.R. n. 575 del 2 dicembre 2011"**.

In tutte le campagne promozionali che pubblicizzeranno il progetto deve essere presente il logo suddetto.

15. Revoca - decadenza - decurtazione e restituzione del contributo regionale

In caso di dichiarazione di decadenza dal beneficio per mancato rispetto dei termini di cui all'art. 10, l'ABECOL - Agenzia Regionale per i Beni Confiscati alle Organizzazioni Criminali nel Lazio – procederà allo scorrimento della graduatoria approvata, attribuendo al primo Ente non finanziato il contributo regionale nei limiti della somma impegnata per il presente bando.

Il contributo regionale assegnato è ridotto in misura proporzionale qualora la spesa finale impegnata, certificata e rendicontata dal responsabile del procedimento risulti di importo inferiore a quella preventivata e riportata nel piano dei costi iniziale.

Qualora il contributo ridotto risulti inferiore alla somma già erogata la differenza è restituita alla Regione Lazio.

Il finanziamento è revocato nei seguenti casi:

- a) formale rinuncia al contributo assegnato;
- b) mancata conclusione del progetto;
- c) progetto realizzato in difformità rispetto a quello oggetto di finanziamento;
- d) mancata o irregolare rendicontazione del progetto.

In caso di rinuncia al contributo, l'ABECOL - Agenzia Regionale per i Beni Confiscati alle Organizzazioni Criminali nel Lazio – procede analogamente a quanto stabilito al comma 1, qualora la comunicazione della rinuncia avvenga prima della liquidazione dell'acconto.

Nel caso di revoca del contributo il soggetto finanziato sarà tenuto alla restituzione delle somme già erogate.

In caso di mancata restituzione spontanea, l'Amministrazione regionale, previa diffida ad adempiere nel termine perentorio di 30 giorni formulata e trasmessa dal direttore dell'ABECOL - Agenzia Regionale per i Beni Confiscati alle Organizzazioni Criminali nel Lazio – provvederà al recupero coattivo delle somme erogate.

16. Termine per la realizzazione del progetto

Il termine previsto per la realizzazione del progetto e per la rendicontazione delle spese sostenute è di 12 mesi dalla comunicazione dell'avvenuta concessione del contributo.

Qualora il progetto non sia realizzato entro il termine massimo di 12 mesi, fatta salva una sola possibilità di proroga, il contributo sarà revocato con l'obbligo di restituzione del medesimo.

La richiesta di proroga dovrà essere preventivamente richiesta all'Abecol e sarà subordinata a specifica autorizzazione.

17. Modifiche progettuali

Qualsiasi modifica al progetto ammesso a contributo dovrà essere preventivamente richiesta all'Abecol motivando le modifiche da apportare. L'attuazione delle modifiche sarà subordinata alla preventiva autorizzazione da parte dell'Abecol.

In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento.

In caso di sopraggiunte criticità che rendano necessaria una variazione al progetto in corso di realizzazione, tale variazione dovrà essere debitamente autorizzata dall'Abecol.

A tal fine l'Ente finanziato dovrà presentare una relazione che evidenzi e motivi le modifiche da apportare al progetto originario; in ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso a finanziamento.

L'ABECOL valuterà e verificherà l'ammissibilità di tali variazioni, procederà a darne tempestiva comunicazione al soggetto beneficiario.

Le variazioni che prevedano importi maggiori rispetto a quelli previsti dal progetto saranno totalmente a carico dell'Ente ammesso a finanziamento.

Le variazioni che prevedano importi minori rispetto a quelli previsti dal progetto saranno decurtati dal finanziamento concesso.

Per eventuali informazioni relative al presente Avviso pubblico rivolgersi all'Agenzia Regionale per i Beni Confiscati alla Criminalità Organizzata nel Lazio (ABECOL) – Tel.: 06/51688151 – 8283 nei seguenti orari: dalle ore 10.00 alle ore 16.30 o, inviare un fax al numero - Fax 06/51688646.

**FAC-SIMILE DI DOMANDA
(modello in carta semplice)**

Alla Regione Lazio
Agenzia regionale per i beni confiscati
alle organizzazioni criminali nel Lazio
(ABECOL)
c/o Direzione Regionale
Enti Locali e Sicurezza
Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7
00145 ROMA

DOMANDA PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI AVENTI AD OGGETTO LA RISTRUTTURAZIONE E LA RIQUALIFICAZIONE A FINI SOCIALI DI BENI IMMOBILI CONFISCATI ALLA CRIMINALITÀ ORGANIZZATA AI SENSI DELLA L. 575/1965 E S.M.I E DGR N. 575 DEL 2 DICEMBRE 2011 ALLA CAP. R46508 ESERCIZIO FINANZIARIO 2011.

Il/La sottoscritto/a, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole che ai sensi degli artt. 75 e 76 della legge medesima, in caso di false dichiarazioni accertate dall'amministrazione procedente verranno applicate le sanzioni penali previste e la decadenza dal beneficio ottenuto sulla base della dichiarazione non veritiera, autocertifica:

Cognome – Nome _____
nato a _____ Prov. _____ il _____
residente in _____ Prov. _____
Via _____ n. _____ CAP _____
Codice Fiscale _____ in qualità di legale rappresentante
dell'Ente _____ con sede in _____
Prov. _____ Via _____ n. _____ CAP _____
tel. _____ natura giuridica _____
assegnatario del bene immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in _____
Prov. _____ Via _____ n. _____ CAP _____
con provvedimento di definitiva assegnazione del _____ rilasciato da _____

CHIEDE

Il contributo di € _____

per il finanziamento del progetto di ☐ riqualificazione¹
☐ ristrutturazione

denominato _____

ambito/i territoriale/i in cui si realizzerà il progetto: _____

ambito e finalità sociali cui il bene è destinato: _____

descrizione sintetica del progetto: _____

responsabile del progetto: _____

tel. _____ fax _____ cell. _____ e-mail _____

finanziamenti pubblici richiesti per lo stesso bene: ☐ SI ☐ NO se SI in che anno? _____

finanziamenti privati richiesti per lo stesso bene: ☐ SI ☐ NO se SI in che anno? _____

finanziamenti pubblici ottenuti per lo stesso bene: ☐ SI ☐ NO se SI in che anno? _____

finanziamenti privati ottenuti per lo stesso bene: ☐ SI ☐ NO se SI in che anno? _____

nessun finanziamento regionale per il medesimo progetto ☐

protocolli d'intesa ☐ stipulati ☐ da stipulare con: _____

Documentazione allegata:

- ☐ descrizione dell'ambito/i territoriale/i in cui si realizzerà il progetto, con particolare riferimento all'utenza alla quale si rivolge, all'indice di criminalità, al flusso migratorio e alla densità di popolazione;
- ☐ descrizione dell'ambito e delle finalità sociali cui il bene è destinato;
- ☐ descrizione del progetto comprensiva delle modalità di realizzazione del programma, dei tempi, delle fasi, delle risorse umane e strutturali da impiegare;
- ☐ indicazione del responsabile del progetto;
- ☐ piano delle risorse umane e finanziarie necessarie alla realizzazione del progetto con preventivo dettagliato di spesa;
- ☐ indicazione di eventuali altri soggetti coinvolti nel progetto per la medesima attività;
- ☐ documentazione attestante la titolarità del bene di cui al punto 2. secondo capoverso del bando;
- ☐ dichiarazione che attesti che l'Ente non ha ricevuto altri finanziamenti pubblici per lo stesso progetto;
- ☐ documentazione che attesta l'approvazione del progetto da parte dell'organo competente a concederla secondo quanto previsto dalla normativa vigente e/o dall'atto costitutivo o dallo statuto dell'Ente che intende presentarlo;

¹ Barrare la voce che interessa.

- ☐ descrizione del progetto comprensiva di un piano di valutazione degli interventi, sia ex ante che ex post, nonché il monitoraggio continuo sull'uso delle risorse professionali, finanziarie, strutturali ed organizzative;
- ☐ piano analitico dei costi con l'indicazione delle azioni che trovano copertura economica con risorse a carico del soggetto proponente e di quelle con contributo regionale.

Documentazione aggiuntiva necessaria per tutti gli Enti diversi da quelli di cui al punto 4. n. 1) del bando:

- ☐ Statuto;
- ☐ atto costitutivo;
- ☐ certificazione dell'iscrizione nei registri regionali di cui al punto 3, 2° capoverso del bando;
- ☐ certificazione antimafia;
- ☐ copia partita IVA e/o codice fiscale dell'Ente;
- ☐ documentazione attestante il parere favorevole al progetto, espresso dal Comune che ha dato in concessione il bene.

Luogo _____

data _____

Alla presente domanda si allega fotocopia del documento di riconoscimento, in corso di validità, del richiedente.

Firma del legale rappresentante
